

L'ITALIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Aggiornamento numero 26 – 2 settembre 2020



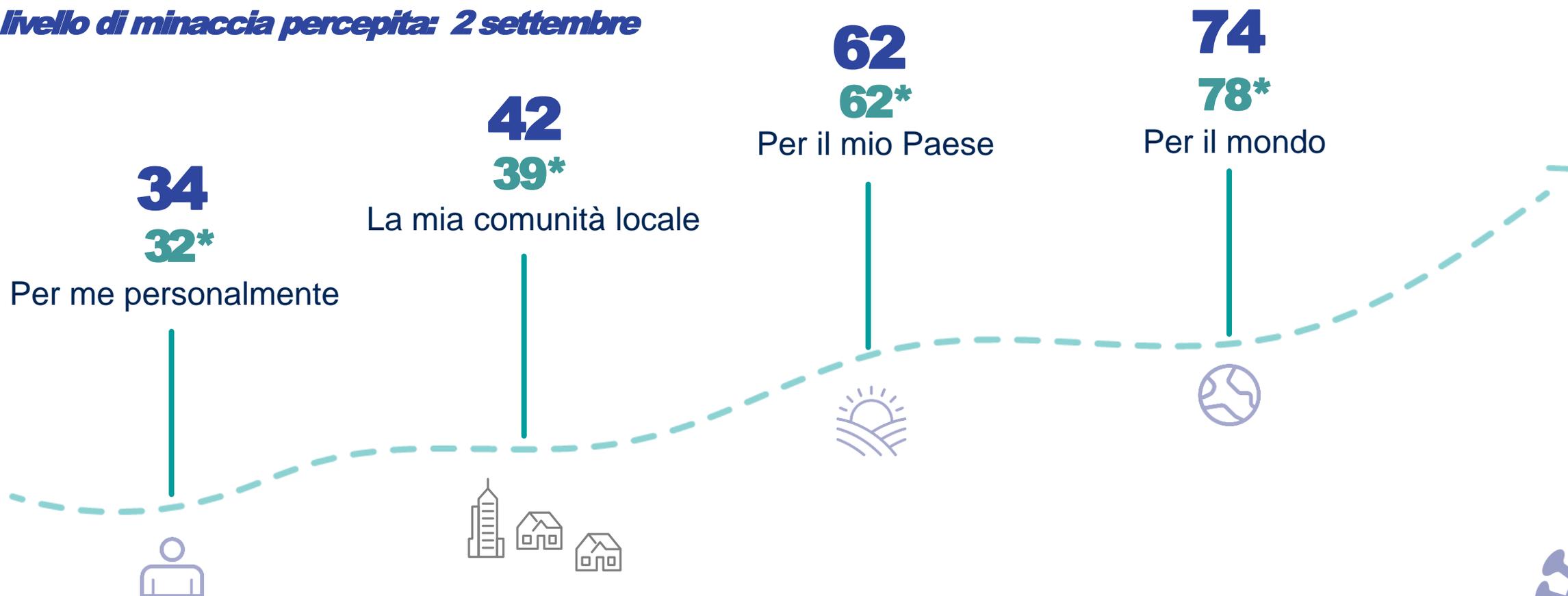
In poche righe

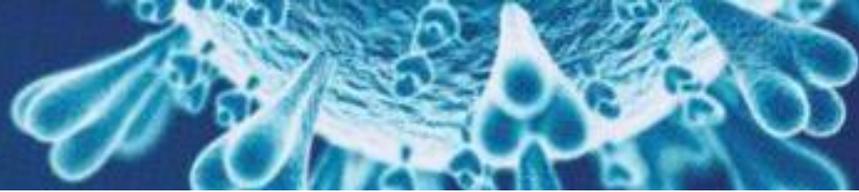
- **La ripresa delle attività post vacanze coincide con la ripresa del nostro monitoraggio che mette a fuoco una sostanziale stabilità nella percezione della minaccia rappresentata dal Coronavirus:** come avevamo visto a partire dalle riaperture gradualmente del Paese, l'opinione pubblica sembra essere entrata in una convivenza con la situazione, che vede circa un terzo degli adulti percepire pericoli per sé, e 4 cittadini su 10 per la propria sfera locale. Stabile anche la percezione di minaccia per il Paese – poco sopra il 60% da mesi –, diversamente dall'andamento registrato per la preoccupazione globale che è andata contraendosi a partire dall'inizio di luglio.
- **La percezione di rischio per la salute continua a prevalere sulle preoccupazioni rispetto a redditi e lavoro;** va tuttavia osservato che tali ambiti stanno ancora godendo delle misure di protezione sociale attuate dal Governo e sarà pertanto interessante continuare a monitorarli oltre la scadenza dello scudo.
- Peraltro, continua ad essere **maggioritaria l'opinione che una seconda ondata di contagi** sia molto o abbastanza probabile : ne sono convinti sette italiani su dieci
- **L'incertezza sul punto della crisi permane con intensità immutata rispetto a prima della pausa estiva, con le opinioni che si frammentano e stentano a convergere:** infatti, se per un cittadino su tre abbiamo «scollinato» il punto peggiore, restano incerti sul giudizio un quarto degli italiani, misura identica a coloro che si dicono convinti che la parte più critica dell'evento non si sia ancora palesata. Il restante 19% pensa di stare vivendo l'apice dell'emergenza.



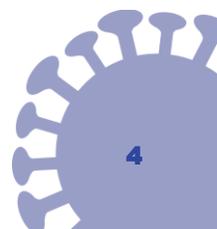
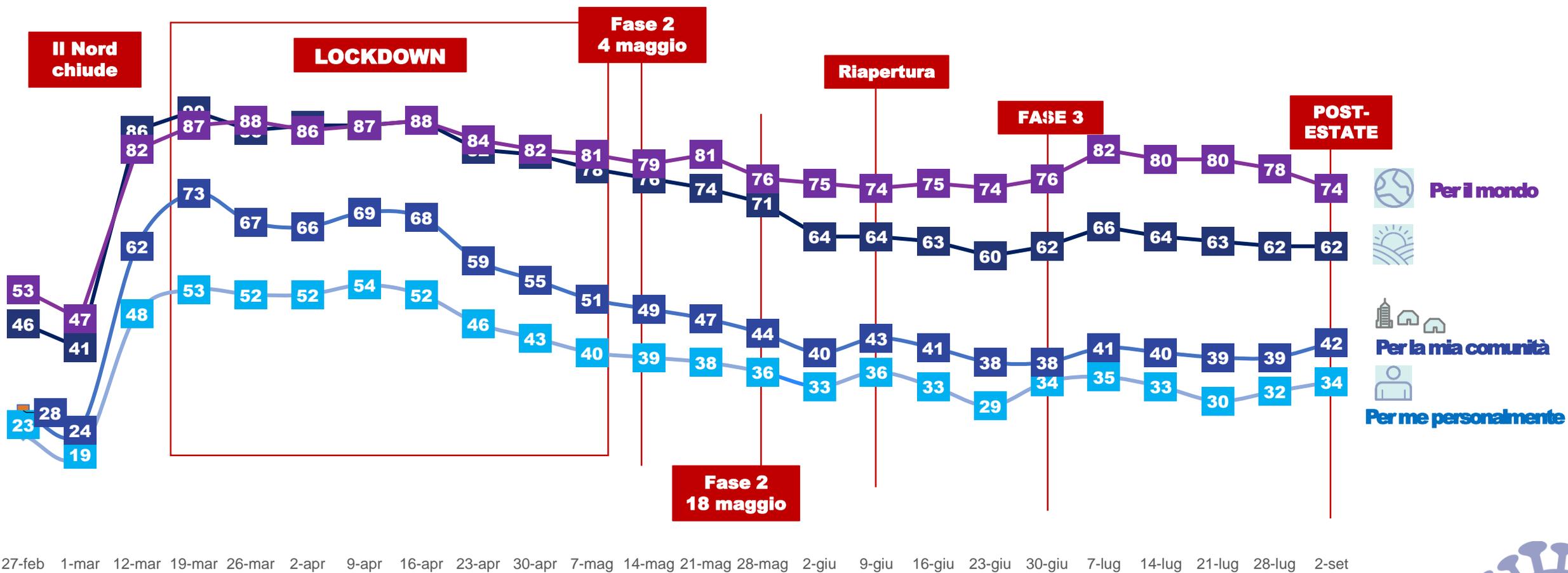
A inizio settembre il senso di minaccia registra una minima crescita locale, per se stessi e per la propria comunità, mentre si convive con l'idea della presenza del virus a livello globale

Il livello di minaccia percepita: 2 settembre





Il livello di minaccia percepita: trend 13 febbraio – 2 settembre





Il timore del contagio resta prevalente sulle preoccupazioni per reddito, occupazione e risparmi

56

**Più preoccupati per il contagio,
per sé o per un familiare**

30

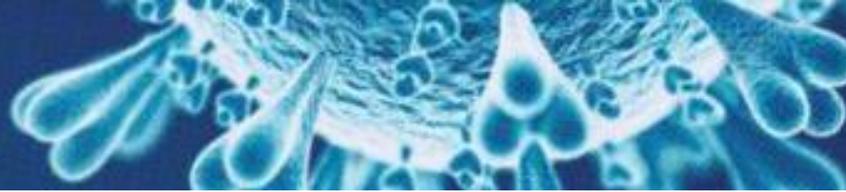
**Più preoccupati per la perdita del reddito,
del lavoro, dei risparmi**

14

(non sa, non indica)

VALORI %

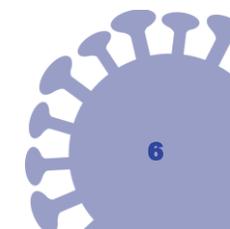
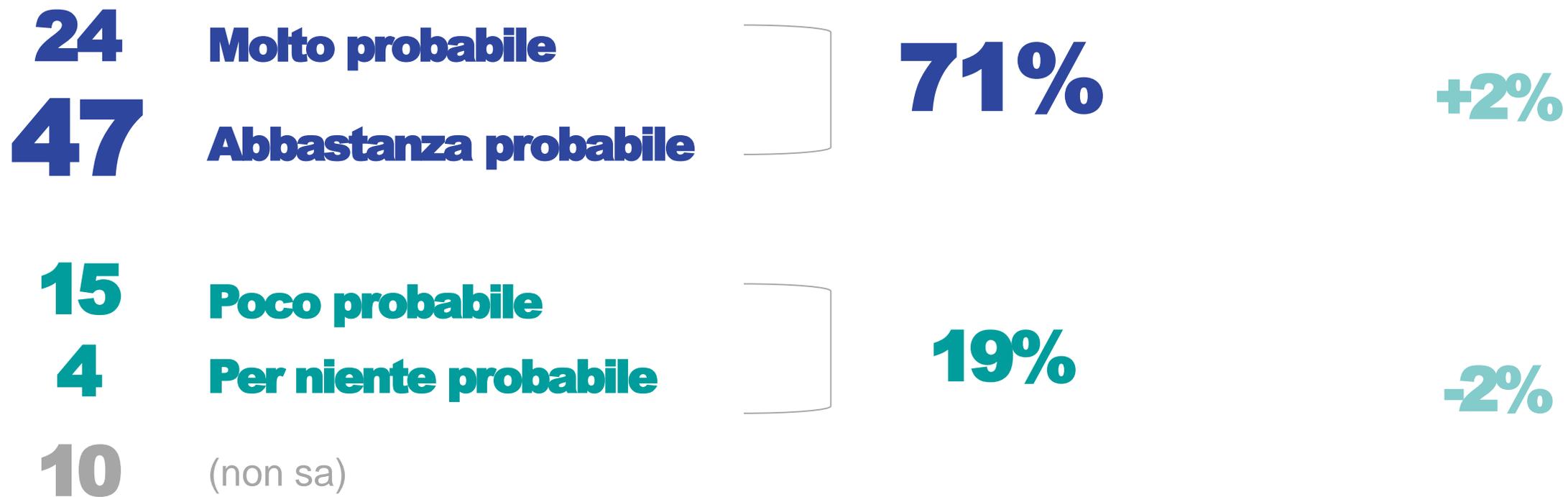




Continua a prevalere nettamente l'idea che sia probabile una seconda ondata di contagi.

Probabilità di una seconda ondata: 2 settembre

confronto con fine luglio





Permane una grande incertezza sullo stato della crisi

		confronto con fine luglio
25	Il peggio deve ancora arrivare	-1%
19	Siamo ora all'apice dell'emergenza	+1%
32	Il peggio è passato	-
24	(non sa, non indica)	-

VALORI %



IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - nando.pagnoncelli@ipsos.com

Chiara Ferrari - chiara.ferrari@ipsos.com

